

La cattedrale di Cristo Salvatore - la chiesa principale della Russia

Una lettura per la famiglia
di Marina Ulybysheva
foma.ru, 28 maggio 2013
Disegni di Ekaterina Gavrilova

La rivista "Foma" [ha già scritto](#) a proposito della Cattedrale di Cristo Salvatore nel maggio 2012. La storia della costruzione, demolizione e ricostruzione del tempio, che è un simbolo degli ultimi 200 anni di storia russa, e la sua vita sono diventate oggetto di un numero della rivista. Questo testo sulla chiesa principale della Russia, illustrato con numerosi disegni, è stato pensato per i bambini e per la lettura in famiglia.



E sapete perché [la chiesa di Cristo Salvatore](#) è chiamata la chiesa principale della Russia? Non perché è la più grande chiesa ortodossa nel paese, con una capienza di diecimila persone, un'intera divisione dell'esercito! E nemmeno perché è il tempio più alto del mondo: 104 metri! (Le nuvole basse stanno a un'altezza di 120 metri - un tiro di schioppo!) Ma perché la Cattedrale di Cristo Salvatore è la principale chiesa cattedrale della capitale, dove celebra

le funzioni il primo dei vescovi della Chiesa ortodossa russa, il patriarca.

Questo tempio ha avuto un complesso destino: i suoi lavori sono iniziati tre volte ed è stato costruito due volte. Come è successo? ...andiamo con ordine.



Così, secondo il progetto di A. L. Vitberg, doveva apparire la Cattedrale di Cristo Salvatore sulle Colline dei passeri

Come rendere grazie a Dio?

Quando vogliamo ringraziare una persona, il più delle volte le facciamo un regalo. Come ringraziare Dio? Che regalo si può dare a chi è invisibile e onnipotente? A lui non si possono spedire pacchi o fiori con un corriere. Ma è possibile costruire un tempio. E, naturalmente, sarà il miglior regalo a Dio.

Così hanno sempre fatto i nostri pii antenati. Hanno costruito templi e con questi hanno ringraziato il Salvatore e la santa Madre di Dio. Per che cosa? Per l'aiuto della grazia nella vita, per i miracoli che hanno salvato dalla morte, per le vittorie in battaglie con nemici formidabili. I nostri antenati hanno fatto a Dio dei voti (promesse) di costruire un tempio in segno di gratitudine e hanno chiamato tali templi votivi (di adempimento delle promesse).

Tra i templi votivi c'è anche il tempio di Cristo Salvatore. Promise di costruirlo l'imperatore Alessandro I il giorno di Natale, il 25 dicembre (secondo il vecchio stile) del 1812. Tra l'altro, questa fu la dedicazione della chiesa - la Cattedrale della Natività di Cristo.

Ma cosa stava accadendo di così straordinario allora, in quel giorno di dicembre? È stato l'ultimo giorno della guerra patriottica del 1812. In quel giorno, gli ultimi soldati dell'esercito di Napoleone Bonaparte hanno lasciato i confini la Russia. Fu una guerra terribile. E fu una vittoria niente affatto facile. Più di duecentomila russi vi lasciarono la vita. Mosca era stata bruciata e ridotta in cenere, ma già si iniziava a ricostruirla. Alessandro scrisse questo nel suo manifesto per la costruzione del tempio, "in ricordo di gratitudine alla

Divina Provvidenza per aver salvato la Russia dalla sua minaccia di morte." E fu annunciato un concorso di progettazione architettonica.

Konstantin Ton costruì le stazioni gemelle di Mosca e di Nicola in entrambe le capitali russe, il terrapieno di San Pietroburgo con le famose sfingi di fronte all'Accademia di Belle Arti e il palazzo dell'Armeria del Cremlino.

Il primo progetto

La gara fu vinta da un giovane architetto sconosciuto, uno svedese russificato di nome Vitberg. Egli indovinò il desiderio segreto dell'imperatore: il tempio doveva essere non solo monumentale, ma grandioso! Vitberg progettò enormi colonnati, massicce scale in marmo per le tombe dei soldati russi. Monumenti a monarchi e a importanti leader militari e trofei di armi, catturate in battaglie con i francesi, dovevano decorare le sue stanze. I costruttori scelsero le Colline dei passeri - il punto più alto di Mosca, che è stato chiamato la "corona della capitale". È significativo che sia il punto a metà strada tra la strada di Smolensk in cui i francesi erano venuti a Mosca e la strada di Kaluga lungo la quale erano fuggiti dalla capitale. Quarantotto campane avrebbero proclamato l'inizio e la fine delle funzioni. A causa dell'acustica naturale (la proprietà di propagazione del suono), il suono di quelle campane si poteva sentire in tutta Mosca!

Vedendo il progetto, l'imperatore Alessandro disse commosso: "Avete saputo far parlare le pietre!"

Esattamente il quinto anniversario della cacciata dei francesi da Mosca, il 12 ottobre 1817, ci fu la posa solenne della prima pietra del tempio. Ma ...c'è sempre un "ma"...

Come già accennato, Vitberg era un architetto giovane e... inesperto. Non preso in considerazione tutti i fattori. Gli smottamenti del terreno e le acque sotterranee delle Colline dei passeri crearono ostacoli enormi alla costruzione. Ma questa non era la cosa peggiore: il giovane era un organizzatore inesperto e, peggio di tutto, nelle questioni finanziarie. Dopo la morte del suo protettore, l'imperatore Alessandro, Vitberg fu ingiustamente accusato di appropriazione indebita (furto di denaro pubblico) ed esiliato a Vjatka. La costruzione fu fermata per molti anni. E la promessa fatta a Dio rimase insoddisfatta.

Il secondo progetto



Il nuovo imperatore Nicola I non si dimenticò di questo voto. Ma si dovette ricominciare tutto da capo. Tuttavia, il sovrano non indisse un concorso. Incaricò semplicemente il suo architetto preferito e distinto ingegnere, Konstantin Andreevich Ton, di fare un nuovo progetto.

Ton si distingueva per straordinari poteri di osservazione. Di origine tedesca, egli amava veramente tutto ciò che è russo. Nelle antiche chiese russe vide tanta bellezza e armonia che pensò a un progetto concepito in stile antico. Su un foglio di carta, abbozzò una costruzione sublime e semplice allo stesso tempo. Incoronò la costruzione con una cupola d'oro, simile ai caschi degli antichi guerrieri russi - Il'ja Muromets, Aljosha Popovich, Dobrynja Nikitich.

Scelse un altro luogo per la sua chiesa - più vicino al centro della capitale, vicino al Cremlino, sulle rive del fiume Moscova.

Nel giorno del 25° anniversario della battaglia di Borodino, il 10 Settembre 1839, ci fu la posa solenne della prima pietra della nuova chiesa. La celebrò il futuro santo, al tempo metropolita di Mosca, Filarete (Drozdov).

Per la chiesa tutta la Russia raccolse soldi. In tutte le chiese c'erano cassette delle offerte con le parole "per la costruzione del tempio di Cristo Salvatore a Mosca". E tutti davano ciò che potevano. Una significativa parte del denaro proveniva dalla tesoreria dello Stato.

Il tempio fu costruito in quasi mezzo secolo, per l'esattezza - 44 anni. E per sciogliere il voto di Alessandro I ci vollero 70 anni.

La parola "cattedrale" deriva dal latino *cathedra*, che letteralmente significa "il luogo in cui si siede il vescovo". Per gestire facilmente il territorio, la Chiesa ortodossa russa è divisa in aree chiamate diocesi. Ogni diocesi ha un leader (vescovo, arcivescovo, metropolita), che serve nella sua chiesa cattedrale. Il primo vescovo di tutta la Chiesa - il patriarca - serve nella cattedrale principale del paese.



Monastero di sant' Alessio sul sito in cui più tardi fu costruita la cattedrale di Cristo Salvatore

In tutto il mondo

Il caso volle che alla creazione della chiesa abbiano lavorato molti artisti e scultori i cui nomi rimarranno per sempre nella storia della cultura russa. Chi sono? Qui ce ne sono solo alcuni.

I bozzetti per i dipinti furono preparati da Aleksandr Ivanov, autore del famoso quadro "L'apparizione di Cristo al popolo".

I dipinti sulla storia di quattro concili ecumenici sono di Vasilij Surikov. Egli prese sul serio il lavoro e prima di cominciare andò a pregare alla Lavra della Trinità e di san Sergio presso

le reliquie del famoso santo russo Sergio di Radonezh. Allo stesso modo il santo aveva ispirato l'iconografo Andrej Rublev a creare la sua grande opera - la santa Trinità.

E il creatore dei famosi cavalli sul ponte Anichkov a San Pietroburgo, lo scultore Pjotr Klodt ha lavorato con altri alle sculture del tempio-memoriale.

La cattedrale era molto bella. Sculture, dipinti, icone, bassorilievi, intagli, fusioni - quanti talenti misero in opera le persone per commemorare gli antenati coraggiosi e dare lode a Dio. Sulle lastre di marmo nella galleria inferiore del tempio furono incisi i nomi degli eroi della guerra.

Il compositore Pjotr Il'ich Chaikovskij scrisse appositamente per la consacrazione del tempio una ouverture patriottica di sorprendente profondità dal titolo "1812."



La consacrazione della Cattedrale di Cristo Salvatore, ha avuto luogo il giorno dell'Ascensione del Signore, 26 maggio (8 giugno) nel 1883. Il giorno coincideva con l'incoronazione del nuovo zar Alessandro III. All'ascesa al trono del terzo imperatore, erano ancora vivi alcuni veterani della guerra patriottica. Con l'ordine di san Giorgio sul petto, erano presenti alla dedizione del tempio.

La Cattedrale fu di grande importanza per tutta la vita di Mosca: ci furono celebrazionii in relazione con il 100° anniversario della guerra patriottica del 1812, il 500° anniversario della morte di San Sergio di Radonez, il 300° anniversario della casa reale dei Romanov.

O tempora, o mores!

Il tempio fu costruito per durare nei secoli. Ma durò in tutta la sua gloria solo 48 anni. Perché? Dopo il 1917, i bolscevichi salirono al potere e cominciarono a distruggere sistematicamente tutto ciò che era associato con la religione e la fede in Dio, vietarono alle persone di indossare una croce sul petto, perseguitarono i sacerdoti e chiusero i templi. Decisero di demolire la chiesa principale della Russia - la cattedrale di Cristo Salvatore.

Il 5 Dicembre 1931 il tempio fu fatto saltare in aria. Al suo posto cercarono di costruire il Palazzo dei Soviet. Il gigantesco edificio di 420 metri d'altezza (cioè quattro volte più alto del tempio) è doveva terminare in'un enorme statua del leader della rivoluzione - Lenin. Il Palazzo dei Soviet doveva diventare l'edificio più alto del mondo. Nella testa di Lenin, delle dimensioni di un palazzo di cinque piani, ci sarebbe stata una biblioteca, e il dito indice della statua sarebbe stato lungo 4 metri.

Ma tutti questi piani non si materializzarono. Mentre si distruggeva la memoria della guerra patriottica del 1812, e si gettando le basi del nuovo edificio gigante, ebbe inizio la Grande Guerra Patriottica (1941-1945). Ancora una volta furono minacciate Mosca e tutta la Russia. Le parti metalliche del nuovo edificio sovietico furono usate per la produzione di strutture anti-carro per la difesa della capitale.

I credenti videro sempre in tutte le disgrazie una ragione - l'allontanamento da Dio. Ma gli atei non ci hanno mai nemmeno pensato. Le lastre di marmo del tempio finirono sulle pareti delle stazioni della metropolitana, le targhe con i nomi degli eroi della Patria divennero i gradini del guardaroba della Galleria Tretjakov.

Dopo la fine della guerra, sul sito del tempio distrutto fu costruita la piscina coperta "Mosca". E la memoria popolare della chiesa-memoriale fu gradualmente cancellata. Così siamo stati lasciati idioti e immemori dei nostri antenati, ma sono giunte persone che non volevano dimenticare la propria storia.



Per la rinascita della cattedrale di Cristo Salvatore si è raccolto denaro in tutto il mondo, sono state messe cassette delle offerte nelle chiese di tutta la Russia.

Seconda nascita

Sapete chi per primo ha proposto pubblicamente di ripristinare la cattedrale di Cristo Salvatore? È stato il primo cosmonauta del mondo, Jurij Gagarin. Un giorno andò alla Lavra della Trinità e di san Sergio (uno dei pochi monasteri non distrutti durante l'era sovietica). Nel piccolo museo presso il monastero, Jurij Alekseevich vide il modello del tempio perduto. Fu colpito dalla bellezza e dalla grandezza degli edifici. Subito dopo intervenne al plenum del Comitato Centrale per l'educazione della gioventù. E improvvisamente, inaspettatamente propose di ripristinare la Cattedrale di Cristo Salvatore. I membri del presidium dei comunisti rimasero letteralmente intorpiditi da queste parole. In un paese ateo, questa era un'audacia senza precedenti. Ma non si poteva mettere in prigione un uomo che era una leggenda! Si cercò di mettere a tacere il discorso di Gagarin. Nei giornali, alla radio e in televisione le sue parole furono tagliate fuori.

Ci vollero altri venti anni. I tempi erano cambiati, gli anni senza Dio si erano conclusi. Alla fine degli anni '80, iniziò tutto il movimento sociale per il restauro del tempio.

Nel 1990, il Santo Sinodo della Chiesa russa si appellò al governo russo per il permesso di ricostruire la cattedrale di Cristo Salvatore nello stesso luogo. Il permesso fu dato dopo quattro anni e mezzo.

Anche in questo caso, i soldi sono stati raccolti in tutto il mondo! Ma la parte più attiva nella realizzazione di ricostruire la cattedrale la ebbe il governo di Mosca. Questa volta il tempio è stato costruito in soli 6 anni. Esso contiene gli spazi liturgici, una moderna sala di riunioni, e un museo di storia della città di Mosca.

Il 19 agosto 2000 sua Santità il patriarca Alessio II ha celebrato la grande consacrazione del tempio. Oggi, vi conduce il culto il primo ierarca della Chiesa ortodossa russa, il patriarca Kirill.

Il tempio nato due volte vive una nuova vita, che si riflette nelle cupole dorate della Moscovia, custodisce i nomi, le date, i numeri, la vita delle persone. E ogni giorno vi si prega per la custodia della nostra patria.

San Sergio di Radonezh benedisse non solo Andrej Rublev per creare l'immagine della santa Trinità, ma anche il principe Dmitrij Donskoy - per la battaglia di Kulikov con i tartaro-mongoli. La battaglia si concluse con la vittoria delle truppe russe.

Il tempio è stato progettato nella forma di una croce equilatera. È diviso in tre parti - la parte centrale con l'altare, la galleria superiore a due navate e la galleria inferiore con un memoriale in onore degli eroi della campagna militare del 1812-1814.

La facciata meridionale del tempio (sul lato del fiume Moscovia) racconta la storia del periodo di guerra da giugno a dicembre 1812. L'adombra l'icona della Madre di Dio di Smolensk nel medaglione centrale superiore. Questa immagine è stata per tre mesi nell'esercito russo, e prima della battaglia di Borodino, è stata portata in mezzo a filari di truppe.



Sulle gallerie superiori ci sono le cappelle di san Nicola di Mira il Taumaturgo (a sud, sul lato del fiume Moscova) e di sant'Aleksandr Nevskij (a nord).

Sul lato orientale del tempio nel 2005 è stato inaugurato un **monumento all'imperatore Alessandro II il Liberatore**.



A ovest della parte principale della Cattedrale di Cristo Salvatore **c'è una cappella di legno dedicata all'icona della Madre di Dio "Derzhavnaja"** (Sovrana). All'interno si trova il venerato elenco dell'icona "Derzhavnaja".

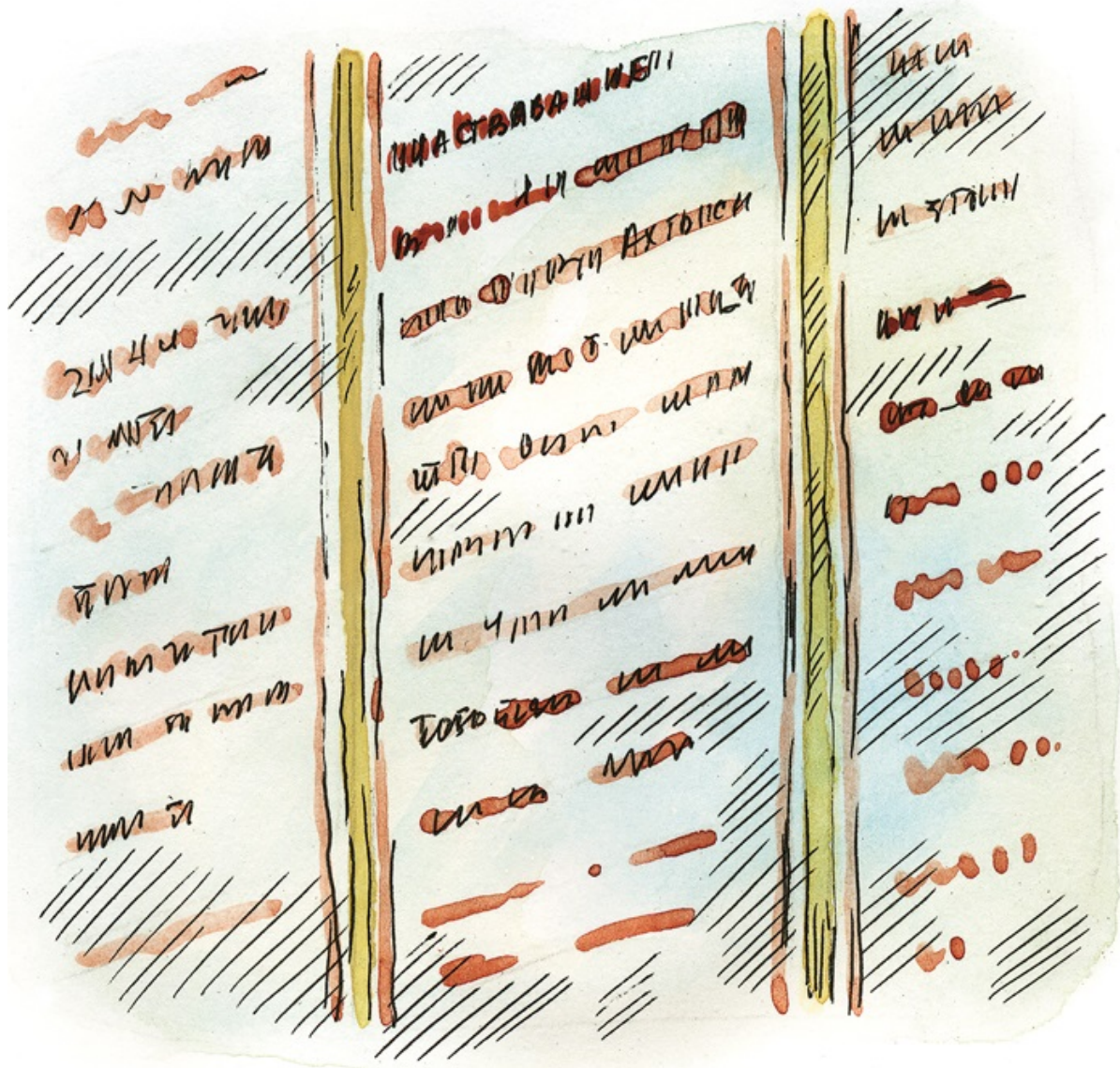
La cappella è stata eretta nel 1995 (ancor prima che fosse posta la pietra di fondazione). Qui sono state fatte preghiere per la rapida rinascita della cattedrale di Cristo Salvatore, per i suoi costruttori e benefattori.



A differenza della vecchia chiesa, ora nel complesso del tempio si trova **la chiesa della Trasfigurazione**, costruita nella parte inferiore della chiesa in memoria del monastero femminile Alekseev, che si trovava in questo luogo e la cui cattedrale principale era dedicata alla Trasfigurazione.

Nella parte bassa del tempio sono anche **le sale del Santo Sinodo e del Concilio della Chiesa, e le sale del Refettorio**.

Nella parte inferiore del tempio si trova pure **il museo della chiesa di Cristo Salvatore**.



Nella galleria inferiore del tempio si trova **un memoriale della guerra patriottica**. Vi sono poste 177 lastre di marmo con incisi i nomi dei cavalieri d'oro di San Giorgio e la descrizione delle più importanti battaglie della campagna militare del 1812-1814.

In questa parte del tempio, che racconta le battaglie e gli eroi di quella campagna, si preparano per gli esami di storia anche gli studenti dell'Università di Mosca.

La facciata nord della cattedrale di Cristo Salvatore è dedicata al periodo estero della guerra patriottica. Nei medaglioni laterali superiori ci sono i santi le cui feste sono state celebrate nei giorni della più importante campagna di battaglie all'estero. Nel medaglione centrale superiore è raffigurata Madre di Dio di Iviron. Sugli altorilievi sono raffigurate immagini dei grandi apostoli e dei santi vissuti nei primi secoli della Chiesa.

Sulla facciata est del tempio agli angoli sono raffigurate la Natività e la Risurrezione del Salvatore. Le sculture di questa parte del tempio rappresentano intercessori in preghiera per Mosca e per la Russia. Vi sono i metropoliti di Mosca - i santi Pietro, Alessio, Giona e Filippo, Sergio di Radonezh, Stefano di Perm e altri santi. Nel medaglione centrale superiore è l'icona della Madre di Dio Vladimir, qui collocata in memoria della battaglia di Borodino, avvenuta il 26 agosto (8 settembre) - nel giorno della festa dell'icona.

Il posto più grande nel tempio è occupato dalla **parte centrale con l'altare a forma di tenda, avvolto in un poliedro circolare a otto facce**. Il metropolita Filarete fece un appello personale al santo Sinodo perché fosse permesso di fare un'iconostasi non tradizionale all'interno del quale si trova la tavola dell'altare.

Questo altare è un simbolo della grotta del Santo Sepolcro, dove fu sepolto il Salvatore. Ha anche un altro significato simbolico. In senso figurato, l'altare-cappella simboleggia la Chiesa dell'Intercessione della Madre di Dio sul fossato (San Basilio), e la vasta area del tempio intorno ad esso - la Piazza Rossa.

